



Manifesto sul Futuro Circolare

Identikit delle Pmi e micro-imprese dal cuore verde

1. Progettazione circolare

Disegnare un prodotto pensando al suo intero ciclo di vita, e quindi favorendo al suo termine il disassemblaggio, il riciclo e il riutilizzo delle parti. Puntare alla soluzione più ecosostenibile, ottimizzando la vita utile delle risorse che lo compongono.



2. Materiali riciclati e riciclabili.

Puntare sull'utilizzo di materie prime secondarie o, in alternativa, materie prime primarie sostenibili. Incentivare il riciclo degli scarti di produzione. Creare reti sul territorio, perché ciò che è scarto per un'azienda possa diventare risorsa per un'altra.



3. Produzione sostenibile

Impostare i cicli produttivi facendo un uso sostenibile dei materiali, riducendo gli sprechi e integrando processi che siano indipendenti da fonti esterne. Puntare verso l'autosufficienza energetica segnata da fonti rinnovabili e il raggiungimento dell'impatto zero.



4. Imballaggi responsabili

Oltre il prodotto, pensare a quello che gli sta intorno. Ridurre l'uso di packaging e puntare su soluzioni realizzate con materiali riciclati, riciclabili o biodegradabili, che consentano la migliore conservazione e il totale impiego del prodotto e che siano semplici da usare, facili da disassemblare e riciclare.



5. Distribuzione a basso impatto

Incentivare il trasporto delle merci con veicoli a basso impatto ambientale. Ove non possibile, attivare politiche di compensazione delle emissioni. Incrementare gli scambi in un'ottica di filiera corta. Favorire la scelta di opzioni di consegna a domicilio più sostenibili.



6. Filiera corta controllata

Presidiare l'intera filiera evitando gli sprechi. Tracciare il percorso del prodotto, anche oltre la vendita, grazie all'uso delle nuove tecnologie. Valorizzare il corto raggio d'azione investendo sul territorio e sulle comunità. Guardare a visioni globali generando impatti locali misurabili e replicabili.



7. Trasparenza che fa la differenza

Permettere ai decisori e ai consumatori di monitorare, grazie alle tecnologie digitali, prodotti e processi in modo chiaro, semplificato, misurabile, accessibile lungo tutta la filiera. Chi scommette sulla circolarità non ha nulla da nascondere!



8. Capitale umano valorizzato

Sono le persone a fare la differenza. Promuovere lo scambio di conoscenza tra tutti gli attori dell'ecosistema in modo da favorire consapevolezza e crescita. Generare impatto anche attraverso la comunicazione, puntando alla sensibilizzazione del consumatore in una formazione continua.



9. Capitale tecnologico aumentato

Moltiplicare l'efficacia della circolarità grazie a tecnologie evolute: sistemi di AI, machine learning, blockchain, app e tool di nuova generazione migliorano performance, controllo e efficacia delle soluzioni e dei processi che propone. Alla base c'è la misurazione dell'impatto.



10. Pensiero circolare "One Health".

Pensare a nuovi modelli organizzativi e di business che pongano l'essere umano al centro. Misurare la propria impronta ambientale e sociale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, mantenendo come vision unica la salute e il benessere comune delle generazioni presenti e future.

